

COMUNE DI PARONA
(Provincia di Pavia)

CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE

VERBALE DELLA SEDUTA N. 2 DEL 3 SETTEMBRE 2015

Componenti presenti

Componente	Qualifica	Presente	Assente
ALLEGRI Giorgio (Comitato dei Cittadini di Parona per la Salute e l'Ambiente)	Rappr. Associazione		X
BARONI Sergio (Futuro Sostenibile in Lomellina)	Rappr. Associazione	X	
SABATINO Angela (WWF Lomellina)	Rappr. Associazione	X	
VIZIO Silvia Maria (Legambiente Lomellina – Circolo “Colibri”)	Rappr. Associazione	X	
AMOROSO Carla	Privato		X
BASIRICÒ Daniele	Privato	X	
CARBONE Franca	Privato	X	
CARRUBBA Paolo	Privato		X
DI AGOSTINO Palmarino	Privato		X
FIRPO Piero	Privato		X
FRANZOSO Marco	Privato		X
GROPPO Manuela	Privato		X
LORENA Giuseppe	Privato	X	
MASKALEVITCH Lioudmila	Privato	X	
ORLANDI Riccardo	Privato	X	
RE Marco	Privato	X	
RIVIECCIO Ciro	Privato		X
SOFFRITTI Renato	Privato	X	
ZIGLIOLI Giuseppe	Privato	X	
Totali		11	8

Altri partecipanti

Per l'Amministrazione comunale: LORENA Marco (Sindaco), ORLANDI Giuseppe (Agente di Polizia Locale), GIAVAZZI Matteo (tecnico esperto in ingegneria ambientale)

Consiglieri comunali: AMBROSETTI Claudio, BONTEMPELLI Alessandra, COLLI Silvano, DI AGOSTINO Fabio

Ordine del giorno

- 1) Contrasto agli odori molesti: relazione del Sindaco sulla situazione attuale e sui provvedimenti già intrapresi; identificazione delle prossime iniziative;
- 2) Identificazione delle tematiche di intervento della Consulta e conseguente organizzazione del lavoro della Consulta stessa;
- 3) Varie ed eventuali.

Resoconto

In data 15 ottobre 2015, alle ore 21:15, presso la Sala Consigliare del Comune di Parona, si è riunita la Consulta comunale per l'Ambiente del Comune di Parona.

Mancando il richiesto quorum di presenze, il Presidente Riccardo ORLANDI rinvia la riunione alla seconda convocazione delle ore 21:30. Riscontrata a quel punto la regolarità della seduta, dichiara aperti i lavori; la Signora Silvia VIZIO viene nominata Segretario verbalizzante.

Viene richiesto ai presenti se vi siano argomenti da inserire all'ultimo punto dell'ordine del giorno: Renato Soffritti chiede chiarimenti in merito alla notizia che il Comune avrebbe concordato con Lomellina Energia un contributo comunale di entità inferiore rispetto al passato; il consigliere comunale Silvano Colli chiede invece se i fondi stanziati per la manutenzione ordinaria e straordinaria del Parco Bosco Acqualunga siano sufficienti. Le richieste vengono inserite in coda all'Ordine del Giorno.

La seduta ha inizio con una breve introduzione del presidente ORLANDI, il quale ricorda come a Parona siano presenti ben cinque aziende in regime di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA): Fonderia Vigevanese, IVM, Lomellina Energia, Rohm and Haas, Intals (già Vedani). Tale autorizzazione viene periodicamente rinnovata ogni 5,6 o 8 anni (in base alle certificazioni ambientali in possesso della ditta); le prime autorizzazioni risalgono al 2007 e il rinnovo è già avvenuto per quattro aziende; manca ancora la Fonderia Vigevanese, in scadenza nell'anno in corso. La Provincia purtroppo risulta in notevole ritardo per tali autorizzazioni.

La parola passa quindi al Sindaco Marco Lorena per la trattazione del primo punto all'ordine del giorno: il contrasto agli odori molesti.

Il Sindaco presenta l'ing. Matteo GIAVAZZI, ingegnere ambientale cui il Comune avrebbe intenzione di rivolgersi per un supporto tecnico, e l'Agente di Polizia Locale Giuseppe ROLANDI, che gestisce le segnalazioni di disturbi odorigeni.

Passa poi a riassumere le segnalazioni pervenute al Comune dal 26/05/2014 fino al termine di maggio 2015, segnalazioni pervenute direttamente al Comune e allo sportello del Cittadino. Gli eventi odorigeni segnalati sono stati 27, di diversa importanza e natura, riassumibili in odori di natura industriale e odori di natura organica. A novembre 2014 si sono registrati due episodi significativi (4 e 11 novembre, con 4 segnalazioni). Il 27/04/2015 c'è stato un picco di ben 9 segnalazioni, che riguardavano odori di origine industriale.

L'1/06/2015 sono state ricevute 6 segnalazioni di odori industriali, e altre due il 30/07. A metà agosto 4 giorni con segnalazioni di odori di natura organica.

Nel caso di odori di natura organica, l'Amministrazione ha segnalato i casi alla Provincia, che ha risposto che nei periodi segnalati non erano stati sparsi rifiuti organici.

In caso di distribuzione di fanghi nel territorio, le aziende devono comunicare dove, quando e come avviene lo spargimento; a gennaio 2015 il Comune ha accertato una distribuzione non corretta, in quanto i fanghi non sono stati rivoltati nei campi; l'infrazione è stata alla Provincia, senza però ottenere riscontro. A maggio 2015 era prevista un'altra distribuzione di fanghi vicino al comune di Cilavegna, che poi non è stata effettuata.

Per ciò che riguarda gli odori di origine industriale, le segnalazioni sono state trasmesse ad ASL, ARPA e Provincia fino al novembre scorso; in seguito tali segnalazioni anche sono state inviate alla Procura della Repubblica.

Il Sindaco riferisce che è stata interpellata anche la fonderia Intals (già Vedani), considerato che l'origine di determinati eventi odorigeni (odori di ammoniaca) è ormai acclarata. La ditta ha risposto che sono in corso procedure per risolvere le problematiche relative agli odori molesti, ma per alcuni episodi ha escluso una propria responsabilità. E' stato anche rilevato che la Ditta ha ammesso il verificarsi di un guasto solo dopo la richiesta di chiarimenti del Comune.

In base alla nuova Autorizzazione Integrata Ambientale, la ditta è già tenuta a effettuare alcuni interventi per l'abbattimento degli odori di ammoniaca (riconducibili al contatto con l'acqua delle scorie di fonderia trattate nell'impianto) e indagini olfattometriche periodiche.

Il Sindaco riferisce che nella prima metà dell'anno ARPA ha condotto una visita ispettiva molto approfondita da cui sono emerse varie criticità: ad esempio, una elevata frequenza di guasti con conseguente rilascio in atmosfera di emissioni incontrollate. Nella relazione è stato dichiarato che ""è palese la poca attenzione con la quale sono state approcciate le verifiche ambientali".

La Provincia sembra intenzionata a rivedere l'AIA della ditta a partire da metà settembre; da parte sua l'amministrazione comunale intende imporre l'adozione di misure efficaci a limitare drasticamente il numero di guasti e fughe emissive.

Il Sindaco illustra i contenuti della normativa regionale che regola le procedure per controllare ed evitare emissioni odorigene da parte delle industrie. Ciò si realizza in diverse fasi; la prima, almeno per quanto riguarda la ditta Intals, può già ritenersi conclusa: si tratta dell'accertamento della sussistenza di una problematica di molestie olfattive mediante la raccolta di un numero significativo di segnalazioni dei cittadini. Nella seconda fase, che è in corso, si produrrà un'indagine olfattometrica e si studieranno gli interventi per ricondurre la problematica entro limiti accettabili (e oggettivamente quantificabili).

Segue discussione circa l'obbligatorietà da parte della ditta a comunicare al Comune eventuali guasti e incidenti (Daniele BASIRICO', Matteo GIAVAZZI), l'importanza di coinvolgere la cittadinanza nel progetto di raccolta delle segnalazioni indispensabili per attestare la condizione di disagio odorigeno e avviare gli interventi del caso (Angela SABATINO Riccardo ORLANDI, Silvia VIZIO), l'opportunità di condurre al più presto un'indagine olfattometrica secondo le specifiche delle citate Linee Guida regionali

(Giuseppe Lorena), la necessità che vi siano accertamenti immediati presso le ditte con personale competente quando si verificano episodi di molestie olfattive o emissioni di fumi (Giuseppe ZIGLIOLI).

Interviene l'Agente ROLANDI per illustrare come si procede nel momento in cui pervengono segnalazioni di odori molesti; spiega come non sia facile accertare se la ditta fosse o meno consapevole dell'emissione in corso e che cosa stia effettivamente accadendo nello stabilimento. Concorda che i guasti dovrebbero essere eventi sporadici, e non eventi frequenti. E illustra come a volte risulti impossibile assicurarsi la presenza di personale esperto di ARPA, a fronte delle segnalazioni inviate.

Segue discussione sugli interventi già previsti in AIA che Intals dovrebbe realizzare entro fine anno e sul modo migliore per monitorare lo stato di avanzamento di tali lavori (GIAVAZZI, ORLANDI, Marco LORENA, Giuseppe LORENA, SABATINO).

Renato SOFFRITTI ricorda che contestazioni e richieste di intervento alla ditta Intals erano state avanzate sin dal 1998. L'amministrazione Ganzi aveva emesso un'ordinanza che ha portato alla copertura di alcuni depositi dell'azienda. Tuttavia, le esalazioni moleste sono continuate. Il problema dell'Intals è l'ammoniaca, che è un precursore del PM10. La nostra zona non dovrebbe essere individuata come zona rurale, dovrebbe avvenire il cambio della zonizzazione. E questo (Daniele BASIRICO') anche per prevenire l'installazione di altri impianti pericolosi in futuro.

Dietro sollecitazione di Don ZIGLIOLI, Angela SABATINO spiega che nelle aziende esistono solo commissioni per monitorare la salute dei lavoratori, non per la gestione dei guasti. C'è anche un altro problema: a Parona non esiste né la protezione civile, né un piano di evacuazione in caso di incidente grave delle aziende. Occorre fare prevenzione.

Interviene il Sindaco LORENA: una legge del 1998 obbliga ad attivare la protezione civile nei comuni, e nell'ultimo bilancio sono stati stanziati 10.000 euro a questo scopo.

Seguono interventi conclusivi in cui si evidenzia l'importanza di coinvolgere e informare la popolazione.

Esaurito il primo punto all'Ordine del Giorno, si passa alla trattazione del tema relativo alla costituzione di gruppi di lavoro.

Il Sindaco LORENA elenca una serie di tematiche ambientali "aperte" che potrebbero essere oggetto dei lavori della Consulta e propone la costituzione di tre gruppi che affrontino rispettivamente il problema dell'inquinamento, dei rifiuti e la valorizzazione del patrimonio naturalistico. Per quanto riguarda i temi da trattarsi a cura di ciascun gruppo, ipotizza:

Gruppo CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO

- C1 – Rinnovo A.I.A. Fonderia Vigevanese
- C4 - Controllo della qualità dell'aria
- C5 - Revoca Delibera Consiliare 2003 pro stanziamento centrali elettriche e introduzione divieto in Statuto Comunale
- S1 – Contrasto agli odori molesti
- S2 - Monitoraggio aziende A.I.A.
- S3 - Studio di impatto sanitario e ambientale
- S9 - Controllo spargimento Fanghi

- S10 - Controllo della qualità dell'aria

Gruppo GESTIONE DEI RIFIUTI

- C2 - Bonifica discarica Bosco Acqualunga
- C3 - Bonifica siti contaminati
- C6 - Avvio della Raccolta Differenziata
- S4 - Ottimizzazione della Raccolta Differenziata
- S5 - Contrasto all'abbandono di rifiuti
- S6 - Smaltimento amianto

Gruppo VALORIZZAZIONE PATRIMONIO NATURALISTICO ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

- C7 - Organizzazione "Giornata del Verde Pulito" 2016
- C8 - Organizzazione "Puliamo il Mondo" 2016
- C9 - Progetto didattico "Rondini"
- S7 - Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio naturalistico
- S8 - Promozione attività di educazione ambientale

Vista l'ora ormai tarda, si decide all'unanimità di rinviare l'argomento alla seduta successiva.

Il Sindaco LORENA risponde alle domande inserite all'Ordine del Giorno a inizio seduta.

Riguardo i finanziamenti per la manutenzione del bosco Acqualunga, riferisce che sono stati stanziati 10.000 euro per verificare tramite analisi di campioni prelevati tramite piezometri se esistano sversamenti dalla vecchia discarica comunale posta all'interno del bosco e se sussista quindi la necessità di interventi di bonifica (piuttosto che la mera messa in sicurezza dell'area). Sono inoltre stati inseriti a bilancio dei fondi per la manutenzione ordinaria e straordinaria del bosco, stante la volontà di valorizzare il parco.

In merito ai contributi derivanti dal termovalorizzatore, riferisce che il 31/12/2014 è scaduta il vigente accordo tariffario, il quale è stato prorogato sino al 31 marzo. Per il rinnovo, l'Amministrazione comunale ha preso in esame la quantità e la tipologia dei rifiuti conferiti nel 2013. Valutando tale tipologia e i contributi dati fino ad allora (più o meno 6 o 7 euro a tonnellata), si sono proposte altre tariffazioni. E' stato tenuto presente che a fine marzo sono terminati i contributi statali per la produzione di energia "verde" dell'impianto e della rinegoziazione delle tariffe del Clir. In ogni caso non è ancora stata stipulata una nuova convenzione, che dovrebbe durare 4 anni. Ricorda che l'amministrazione comunale arriva da un periodo di grande deficit, a causa di mutui pregressi (nell'anno in corso ci sono da pagare circa 1.700.000 euro). E' ragionevole pensare che se dal termovalorizzatore arrivino 3 milioni e mezzo, 2 milioni saranno subito utilizzati per azzerare i mutui.

Renato Soffritti ribadisce le proprie perplessità e afferma che l'impianto dovrebbe essere riconvertito con sistemi di trattamento a freddo.

Sentito il parere dei presenti, il Presidente fissa **la prossima seduta della Consulta per giovedì 15 ottobre, alle ore 21:15.**

La seduta termina alle ore 00:15.

IL PRESIDENTE

F.to Riccardo Orlandi

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

F.to Silvia Vizio